



Informazioni tecniche - Protezione degli animali

Alternative al giogo elettrico per bovini

Il giogo elettrico trova ancora ampio utilizzo nelle stalle a stabulazione fissa come dispositivo per dirigere il comportamento degli animali. Da un lato consente di mantenere puliti sia i giacigli sia gli animali e quindi di ridurre il lavoro di pulizia all'agricoltore, dall'altro limita però notevolmente gli animali nel loro comportamento (igiene corporea, difesa dalle mosche, periodo di calore). Per tale ragione, da un punto di vista etologico il giogo elettrico non è considerato rispettoso dell'animale e l'ordinanza sulla protezione degli animali vieta l'installazione di nuove poste con gioghi elettrici (art. 35 cpv. 3 OPAn). Nelle stalle a stabulazione fissa esistenti prima del 2013, l'impiego di tali giochi è concesso soltanto per le vacche e per i bovini femmina di età superiore a 18 mesi (art. 35 cpv. 4 lett. b OPAn).

Le scariche elettriche non sono indispensabili

Diversi marchi hanno bandito il giogo elettrico già da molto tempo. La BIOSUISSE lo vieta già dal 2002 e le aziende KAGfreiland dal 1997. Prima di questi divieti si sono cercate intensamente soluzioni alternative al giogo elettrico: diversi prodotti sono stati autorizzati con determinati oneri dall'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria nel quadro della procedura di verifica e di autorizzazione per impianti di stabulazione fabbricati in serie.

Per tutti i prodotti autorizzati valgono i seguenti oneri generali:

- l'impianto deve essere montato e azionato in modo che gli animali non si feriscano e possano coricarsi, riposarsi e alzarsi in maniera conforme alla loro specie;
- devono essere rispettati gli oneri relativi all'autorizzazione di vari dispositivi d'attacco;
- tenendo conto della taglia dell'animale, della lunghezza della posta e del tipo del dispositivo d'attacco, l'impianto deve essere sistemato in modo che gli animali possano assumere una posizione naturale ad angolo retto rispetto all'asse di foraggiamento e quindi che possano poggiare completamente gli unghioni posteriori sul giaciglio.

I prodotti autorizzati si distinguono in base al loro funzionamento in dispositivi **passivi** e **attivi**. Di seguito sono descritti il funzionamento, i requisiti e altri oneri specifici dei rispettivi prodotti.

Dispositivi passivi

In questi tipi di alternative al giogo elettrico, l'archetto che dirige il comportamento dei bovini, diversamente dai dispositivi attivi, non viene mosso verso l'animale specificatamente quando defeca e urina. La sua posizione è fissa o può essere modificata in base alle ore dei pasti. L'archetto deve dirigere le vacche in modo che arretrino verso il bordo posteriore del giaciglio nell'atto del defecare e dell'urinare. Nella pratica trovano impiego tre dispositivi passivi, che si distinguono per la regione anatomica in cui agiscono sull'animale.

Tubo e archetto pieghevole

Questi due sistemi agiscono sulla nuca dell'animale (figura 1). Quando sono piegati in direzione dell'animale, il tubo o l'archetto costringono la vacca a stare sul bordo posteriore della posta, impedendo l'accesso alla mangiatoia agli animali in posizione eretta. La regolazione del tubo pieghevole agisce su un intero gruppo di animali, mentre l'archetto è posizionabile individualmente per ogni animale. Gli oneri impongono che le vacche possano assumere una posizione eretta naturale. Per cui è necessario controllare che il tubo o gli archetti non siano regolati troppo in basso. Entrambe le alternative al giogo elettrico possono essere attivate solo se non vi è più foraggio nella mangiatoia (vedi oneri specifici), altrimenti gli animali premono pesantemente contro il tubo o l'archetto per raggiungere il cibo, con il rischio di ferirsi nella regione della nuca. Pertanto entrambi i sistemi **non possono** essere utilizzati in aziende con **foraggiamento ad libitum**. Inoltre gli abbeveratoi devono essere montati dalla parte dell'animale, in modo che i bovini abbiano costantemente accesso all'acqua.



Fig. 1: archetto piegato sulla nuca delle vacche.

Oneri specifici per il tubo e l'archetto pieghevole

- Il tubo o l'archetto può essere piegato verso il basso soltanto se non vi è foraggio nella mangiatoia.
- La forza esercitata dal tubo o dall'archetto sulla nuca non deve provocare danni all'animale né a breve né a lungo termine.

Archetto pieghevole mobile

L'archetto pieghevole mobile è appeso sopra la mangiatoia (figura 2). Esso impedisce ai bovini in posizione eretta di utilizzare lo spazio sopra la mangiatoia, costringendoli a restare verso il bordo posteriore della posta. Dato che l'archetto non può essere bloccato in posizione fissa (vedi oneri specifici), gli animali possono spingerlo in avanti e accedere comunque al foraggio. Tuttavia, l'archetto mobile ostacola gli animali quando mangiano. Pertanto questo sistema **non è adatto** ad aziende con **foraggiamento ad libitum**, e gli oneri prescrivono che gli archetti siano piegati verso l'alto durante i principali periodi di foraggiamento. L'animale ha bisogno dello spazio sopra la mangiatoia per eseguire il movimento in avanti della testa quando si alza. Per questo motivo, l'archetto deve essere posto a una distanza sufficiente dalla parete della mangiatoia rivolta verso l'animale (almeno 50 cm, vedi oneri specifici).



Fig. 2: archetto piegato verso il basso che pende liberamente sulla mangiatoia.

Oneri specifici per l'archetto pieghevole mobile

- L'archetto piegato verso il basso deve pendere liberamente e non può essere fissato. Lo spazio tra l'archetto piegato verso il basso e la parete della mangiatoia rivolta verso l'animale deve misurare almeno 50 cm.
- Durante i principali periodi di foraggiamento l'archetto deve essere piegato verso l'alto.
- La forza esercitata dall'archetto sulla nuca non deve provocare danni all'animale né a breve né a lungo termine.

Archetto fisso

Il funzionamento dell'archetto fisso si basa sullo stesso principio del gioco elettrico, ossia il dispositivo impedisce alle vacche di inarcare il dorso nell'atto di defecare e urinare. Di conseguenza gli animali sono costretti a spostarsi verso il bordo posteriore della posta. Per ottenere quest'effetto, l'archetto deve essere fissato sopra il garrese delle vacche (figura 3). Non può essere collocato né troppo in alto (perdita dell'efficacia) né troppo in basso (almeno 5 cm sopra il garrese, vedi oneri specifici). Le vacche possono muoversi liberamente sotto l'archetto e hanno sempre accesso alla mangiatoia. Pertanto, il sistema è **adatto** anche al **foraggiamento ad libitum**.



Fig. 3: archetto fissato sopra il garrese della vacca.

Oneri specifici per l'archetto fisso

- Non è permesso l'utilizzo dell'installazione come gioco elettrico.
- La distanza tra il garrese e l'archetto del giogo non deve essere inferiore a 5 cm.
- Prima e fino a qualche giorno dopo il parto, l'archetto del giogo dev'essere spostato fino alla posizione superiore.

Dispositivo attivo

Il dispositivo attivo è composto di un sensore e un attuatore. Il controllo avviene mediante un sensore nella corda applicata alla coda di ogni animale. Il sensore registra l'alleggerimento della coda mentre l'animale sta defecando o urinando e invia questo segnale a un attuatore. Quest'ultimo è composto di un archetto ad azionamento pneumatico che con un movimento rotatorio a livello della nuca spinge l'animale all'indietro (figura 4). L'attuatore si aziona soltanto nell'atto del defecare e dell'urinare. In posizione di riposo, l'archetto non limita il movimento delle vacche, che hanno sempre libero accesso alla mangiatoia. Pertanto, il dispositivo attivo è **adatto** anche al **foraggiamento ad libitum**.



Fig. 4: l'archetto ad azione pneumatica spinge indietro la vacca che sta defecando.

Oneri specifici per il dispositivo attivo

- La parte dell'archetto attuatore che agisce sull'animale deve essere composta di un tubo rotondo con un diametro non inferiore a 2,5 cm.
- Attraverso il posizionamento individuale dell'archetto attuatore tenendo conto della taglia dell'animale, della lunghezza della posta e del tipo di dispositivo d'attacco, si riduce al minimo il rischio che l'animale rimanga incastrato sotto l'archetto.
- La forza esercitata dall'archetto sulla nuca non deve provocare danni all'animale né a breve né a lungo termine.
- L'archetto può agire senza interruzioni per 20 secondi al massimo sul corpo dell'animale.

Effetto sull'animale delle alternative al giogo elettrico: uno studio pratico

L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) ha condotto un'indagine presso 61 aziende nel periodo di foraggiamento invernale 2018/2019, con lo scopo di esaminare l'effetto di tre dispositivi passivi e di un dispositivo attivo riguardo a possibili danni alla pelle, alla pulizia e al comportamento escretorio delle vacche da latte. Alterazioni della pelle sono state osservate solo in aziende con tubi o archetti pieghevoli, nelle quali le alternative al giogo elettrico erano o posizionate in modo troppo «tagliante» o il tubo o l'archetto era piegato verso il basso malgrado la presenza di foraggio nella mangiatoia. In sintesi, i risultati hanno mostrato che tutti i tipi esaminati di alternative al giogo elettrico sono in grado di dirigere le vacche in modo che non imbrattino il giaciglio di feci o urina o lo facciano solo raramente, a condizione che questi dispositivi siano utilizzati e regolati correttamente. I risultati di quest'inchiesta e le raccomandazioni per la regolazione delle alternative al giogo elettrico sono stati pubblicati in un rapporto Agroscope Transfer.

Indicazione bibliografica: Albisser R. & Savary P., 2020. Alternative zum elektrischen Kuhtrainer – Überprüfung der Tiergerechtheit und Wirksamkeit. Agroscope Transfer Nr. 306. Agroscope Tänikon, Ettenhausen.

Immagini tratte da: Agroscope

Basi legali:

Ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn)

Art. 8 OPAn

Poste, box, dispositivi d'attacco

1. Le poste, i box e i dispositivi d'attacco devono essere concepiti in modo che gli animali non si feriscano e possano tenersi eretti, coricarsi, riposarsi e alzarsi nel modo tipico della loro specie.

Art. 35 OPAn

Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nella stalla

1. I dispositivi taglienti, acuminati o a scarica elettrica per dirigere il comportamento degli animali nella stalla sono vietati. Le deroghe sono disciplinate nei capoversi di cui sotto.
2. Per i bovini non possono essere installate nuove poste munite di gioghi elettrici.
4. Per l'impiego di gioghi elettrici vigono le disposizioni seguenti:
 - a. sono consentiti soltanto i gioghi elettrici regolabili secondo l'altezza dei singoli animali;
 - b. possono essere impiegati soltanto per le vacche e per i bovini femmina di età superiore a 18 mesi;
 - c. possono essere utilizzati soltanto trasformatori adatti per i gioghi elettrici e autorizzati secondo l'articolo 7 capoverso 2 LPAn;
 - d. le poste devono essere lunghe almeno 175 cm;
 - e. la distanza tra il garrese e il giogo elettrico non può essere inferiore a 5 cm;
 - f. i trasformatori possono essere accesi al massimo due giorni a settimana;
 - g. nei giorni che precedono il parto e fino a una settimana dopo lo stesso il giogo elettrico deve essere spostato fino alla posizione superiore.